



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024 – DOMENICA PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA DETTA DELLA DIVINA CLEMENZA

LA PAROLA DEL PAPA: I vizi e le virtù. 6. L'ira

In queste settimane stiamo trattando il tema dei vizi e delle virtù, e oggi ci soffermiamo a riflettere sul vizio dell'*ira*. È un vizio particolarmente tenebroso, ed è forse il più semplice da individuare da un punto di vista fisico. La persona dominata dall'*ira* difficilmente riesce a nascondere questo impeto: lo riconosci dalle mosse del suo corpo, dall'aggressività, dal respiro affannoso, dallo sguardo torvo e corruciato.

Nella sua manifestazione più acuta l'*ira* è un vizio che non lascia tregua. Se nasce da un'ingiustizia patita (o ritenuta tale), spesso non si scatena contro il colpevole, ma contro il primo malcapitato. Ci sono uomini che trattengono l'*ira* sul posto di lavoro, dimostrandosi calmi e compassati, ma che una volta a casa diventano insopportabili per la moglie e i figli. L'*ira* è un vizio dilagante: è capace di togliere il sonno e di farci macchinare in continuazione nella mente, senza riuscire a trovare uno sbarramento ai ragionamenti e ai pensieri.

L'*ira* è un vizio *distruttivo dei rapporti umani*. Esprime l'incapacità di accettare la diversità dell'altro, specialmente quando le sue scelte di vita divergono dalle nostre. Non si arresta ai comportamenti sbagliati di una persona, ma getta tutto nel calderone: è l'altro, l'altro così com'è, l'altro in quanto tale a provocare la rabbia e il risentimento. Si comincia a detestare il tono della sua voce, i banali gesti quotidiani, i suoi modi di ragionare e di sentire.

Quando la relazione arriva a questo livello di degenerazione, ormai si è smarrita la lucidità. L'*ira* fa perdere la lucidità. Perché una delle caratteristiche dell'*ira*, a volte, è quella di non riuscire a mitigarsi con il tempo. In quei casi, anche la distanza e il silenzio, anziché quietare il peso degli equivoci, lo ingigantiscono. È per questo motivo che l'apostolo Paolo – come abbiamo ascoltato – raccomanda ai suoi cristiani di affrontare subito il problema e di tentare la riconciliazione: «*Non tramonti il sole sopra la vostra ira*» (Ef 4,26). È importante che tutto si scioglia subito, prima del tramonto del sole. Se durante il giorno può nascere qualche equivoco, e due persone possono non comprendersi più, percependosi improvvisamente lontane, la notte non va consegnata al diavolo. Il vizio ci terrebbe svegli al buio, a rimuginare le nostre ragioni e gli sbagli inqualificabili che non sono mai nostri e sempre dell'altro. È così: quando una persona è dominata dall'*ira*, sempre dice che il problema è dell'altro; mai è capace di riconoscere i propri difetti, le proprie mancanze. Nel "Padre nostro" Gesù ci fa pregare per le nostre relazioni umane che sono un terreno minato: un piano che non sta mai in equilibrio perfetto. Nella vita abbiamo a che fare con debitori che sono inadempienti nei nostri confronti; come certamente anche noi non abbiamo sempre amato tutti nella giusta misura. A qualcuno non abbiamo restituito l'amore che gli spettava. Siamo tutti peccatori, tutti, e tutti abbiamo i conti in rosso: non dimenticare questo! Perciò tutti abbiamo bisogno di imparare a perdonare per essere perdonati. Gli uomini non stanno insieme se non si esercitano anche nell'arte del perdono, per quanto questo sia umanamente possibile. Ciò che contrasta l'*ira* è la benevolenza, la larghezza di cuore, la mansuetudine, la pazienza.

Ma, a proposito dell'*ira*, c'è da dire un'ultima cosa. È un vizio terribile, si diceva, sta all'origine di guerre e di violenze. Il proemio dell'*Iliade* descrive "l'*ira* di Achille", che sarà causa di "infiniti lutti". Ma non tutto ciò che nasce dall'*ira* è sbagliato. Gli antichi erano ben consapevoli che in noi sussiste una parte irascibile che non può e non deve essere negata. Le passioni in qualche misura sono inconsapevoli: capitano, sono esperienze della vita.

Non siamo responsabili dell'ira nel suo sorgere, ma sempre nel suo sviluppo. E qualche volta è bene che l'ira si sfoghi nella giusta maniera. Se una persona non si arrabbiasse mai, se non si indignasse davanti a un'ingiustizia, se davanti all'oppressione di un debole non sentisse fremere qualcosa nelle sue viscere, allora vorrebbe dire che quella persona non è umana, e tantomeno cristiana.

Esiste una santa indignazione, che non è l'ira ma un movimento interiore, una santa indignazione. Gesù l'ha conosciuta diverse volte nella sua vita (cfr *Mc* 3,5): non ha mai risposto al male con il male, ma nel suo animo ha provato questo sentimento e, nel caso dei mercanti nel Tempio, ha compiuto un'azione forte e profetica, dettata non dall'ira, ma dallo zelo per la casa del Signore (cfr *Mt* 21,12-13). Dobbiamo distinguere bene: una cosa è lo zelo, la santa indignazione, un'altra cosa è l'ira, che è cattiva.

Sta a noi, con l'aiuto dello Spirito Santo, trovare la giusta misura delle passioni, educarle bene, perché si volgano al bene e non al male. Grazie.

Dietro il trionfo di Sinner: adolescenti liberi di scegliere come lui?

Il campione ha preferito il tennis allo sci senza interferenze da parte dei genitori, e i risultati gli danno ragione. Quanto papà e mamme devono intervenire nelle decisioni di un figlio? Come accompagnarlo senza frenare o alimentare paure? Parla Emanuela Confalonieri, docente di Psicologia dello sviluppo

di Luisa BOVE 1° febbraio 2024, dal sito www.chiesa di milano.it

Una carriera indiscussa, quella di Jannik Sinner, che, dopo la vittoria agli *Australian Open*, ha ringraziato pubblicamente i suoi genitori perché lo hanno sempre lasciato libero nelle sue scelte. Anche tra lo sci e il tennis. Oggi più che mai il tema della libertà da concedere o meno ai figli, soprattutto se adolescenti, è molto dibattuto tra i genitori. La scelta della scuola, di una disciplina sportiva, di un'attività estiva richiede tempo, riflessione, raccolta di informazioni, verifica, non è mai banale e porta con sé altre conseguenze.

Qual è il confine tra la libera scelta di un figlio e il sostegno che un adulto dovrebbe dare? Ne parliamo con Emanuela Confalonieri, docente di Psicologia dello sviluppo all'Università Cattolica di Milano. «Anzitutto ci sono due aspetti su cui porre attenzione», dice.

Quali?

Il primo è che con l'adolescenza iniziano gli anni in cui, in modo graduale, i genitori devono iniziare a dare maggiore libertà. Ciò significa far sentire al figlio che si fidano di lui, delle sue capacità di prendere decisioni, di affrontare i problemi. Poi monitorarlo, rimanendogli accanto. Così facendo, il figlio comincia a prendersi le prime responsabilità. Il tema non è tanto scegliere, soprattutto in adolescenza, ma assumersi le responsabilità dell'esito della scelta, su cui invece i ragazzi fanno fatica. Si tratta allora di aiutarli a immaginare: «Se fai questa scelta, cosa potrebbe accadere? Quali potrebbero essere gli scenari che si aprono?». Spesso gli adolescenti non pensano alle possibili implicazioni, non sono abituati a "complessificare" il processo decisionale, piuttosto tendono a semplificarlo.

E il secondo aspetto?

Non ci si improvvisa, né come genitori, né come figli. Negli anni precedenti il genitore deve aver educato il figlio al tema della presa di decisione e della risoluzione di problemi.

Certo ci deve essere una gradualità in questo, perché se non si abitua il figlio da piccolo, poi da adolescente non sarà capace di affrontare le difficoltà. Dico questo dal punto di vista cognitivo dei processi decisionali, quindi saper raccogliere informazioni, elaborarle, ecc. Poi c'è l'aspetto emotivo, altrettanto importante e incidente.

Da parte del figlio o del genitore?

Entrambi, ma con due punti di vista diversi. Rispetto al desiderio del figlio il genitore spesso ha paura di prendere decisioni da solo: si interroga, si chiede se sarà capace oppure no, si domanda quale sarà il suo ruolo nella vita del figlio... D'altra parte è necessario per i genitori fare un passo indietro, anche per capire se i figli sono in grado di scegliere e di assumersi responsabilità. E non è detto che alla fine siano in grado di farlo. Però, come genitore, in prima battuta, devo fargli sentire che credo nelle sue capacità, altrimenti il figlio non ci prova nemmeno. È chiaro che le emozioni ci sono, però devono sempre bilanciarsi o riuscire a controbilanciarsi con la dimensione cognitiva. Le stesse emozioni le provano i figli, anche se spesso il genitore pensa che siano superficiali. Invece no, anche l'adolescente prova emozioni e può avere paura nell'avventurarsi in una scelta piuttosto che in un'altra. Però ha un suo vantaggio...

In che senso?

È il suo mestiere, è il suo momento. In lui le paure e le ansie alimentano la sfida, fanno da carburante. È chiaro però che se dall'altra parte il genitore alimenta questa paura («Sei proprio sicuro?», «Pensiamoci bene», «Aspettiamo un momento»), il figlio a un certo punto si blocca perché il papà e la mamma non pensano che riesca a farcela. Non conosco nel dettaglio la storia di Sinner, però se come genitore vedo che mio figlio, soprattutto se adolescente, ha fatto un suo percorso rispetto alla decisione, allora va bene. Ci sono ragazzi che vogliono iscriversi a una scuola, piuttosto che a un'altra, oppure che desiderano cambiare attività sportiva, ma a volte i genitori non chiedono neppure il motivo.

Anche questo li aiuta nel processo decisionale...

Infatti. I genitori devono fare in modo che i figli si facciano le domande giuste, piuttosto che dare loro risposte. Devono capire se i figli si sono interrogati sulle motivazioni, non basta che dicano: «Mi piace». Prendere una decisione non è solo una questione di "pancia", ma si tratta di "snocciolarla" per comprendere quali significati, conseguenze e scenari apre. Insomma, si tratta di supportare i figli, senza sostituirsi a loro.

Delpini: «Essere Chiesa attraverso la via privilegiata dell'oratorio aperto a tutti»

L'Arcivescovo in Duomo ha presieduto la celebrazione per gli oratori. Presenti cinquemila ragazzi ed educatori

Una generazione stremata ma non morta

«Si può dire che anche oggi sono rimasti in pochi a credere che l'umanità viva e sia chiamata a nuova vita. Gli oratori e tutti quelli che si dedicano a proporre percorsi educativi devono reagire a un atteggiamento diffuso di rassegnazione. Molti infatti non fanno che piangere e lamentarsi: la gioventù è morta, questa generazione di ragazzi è perduta. Molti poi deridono la speranza. Gesù, invece, dice la verità: questa generazione di ragazzi e di ragazze non è morta, ma dorme».

Appunto come quella ragazzina dodicenne di duemila anni fa, immagine simbolica di una generazione, accompagnata dagli oratori verso il suo futuro, anche se «è un po' intontita dal rumore e dalle provocazioni continue di chi vuole renderli consumatori di quello che è in vendita. È un po' stremata dal fatto di dover fare tutto, di dover fare presto, di essere all'altezza delle prestazioni che i genitori e gli altri si attendono. È un po' sequestrata dalla seduzione dei social e dalla paura che tanti seminano dappertutto».

Mi piacerebbe, spiega il vescovo Delpini, «essere un santo vescovo come il cardinale Tosi – oggi un po' dimenticato, schiacciato tra le figure del predecessore, Achille Ratti, papa Pio XI e del successore, il beato cardinale Schuster – e orientare tutti gli oratori della Diocesi a una missione che chiede convinzione, condivisione, partecipazione al cammino diocesano. Per questo mi sono convinto a formulare un editto che definisce gli oratori milanesi in questo tempo e nel tempo che viene». Un editto composto di sette articoli, aggiunge.

PELLICANO: Rinnovo della quota sociale 2024 a “IL PELLICANO ODV”

Cari soci e cari volontari,

All'inizio di questo 2024, come ogni anno, procediamo al rinnovo dell'adesione alla nostra associazione che ha visto un 2023 (direi finalmente) senza particolari emergenze, e che ha consentito un lavoro costante,



efficace producendo effetti visibili in tutte le aree:

-**La Locanda del samaritano** continua la sua missione, molto apprezzata dai diversi enti proponenti e dagli ospiti, di supporto temporaneo a situazioni di grave emergenza abitativa.

-**Adotta una Famiglia**, iniziativa in collaborazione con

l'amministrazione comunale, prosegue il suo lavoro di supporto a situazioni di fragilità aiutando 32 famiglie.

- **La Caritas** affianca Adotta una famiglia integrando gli aiuti in funzione delle specifiche esigenze.
- **Il doposcuola** prosegue la sua più che trentennale opera di supporto ai ragazzi che necessitano una integrazione alla educazione scolastica per alunni della scuola media e elementare.
- **Collavoriamo**, è sempre a disposizione per fornire supporto a chi non trova occupazione.
- **L'Armadio** ha recentemente portato a termine con successo l'ormai tradizionale “Mercatino dei Giocattoli” il cui ricavato è stato interamente donato alla scuola materna.
- **Il gruppo eventi** ha organizzato la prima camminata non competitiva “StraPellicano” (più di 100 volontari) e il cui ricavato è stato destinato a coprire i costi di assicurazione di tutti i volontari de “il Pellicano OdV” negli anni 2023-2024 che operano nei restanti 5 gruppi.

A tutti i responsabili dei sei diversi settori va il nostro grazie, ma in particolare a Marco Battistoni che ha gestito l'associazione per ben 10 anni e l'ha “traghettata” attraverso il, non facile, cammino della riforma del terzo settore.

Un dettaglio maggiore delle attività sarà fornito nella prossima “relazione di missione”, documento essenziale che distribuiremo a tutti voi prima **dell'Assemblea dei soci** che prevediamo di indire per il prossimo **23 Marzo 2024** e alla quale siete già da ora invitati. Già vi anticipo che in tutte le aree **sono più che benvenuti nuovi volontari**. A tutti gli attuali soci sarà inviata una lettera di rinnovo mentre tutti coloro che vorranno iscriversi per la prima volta al “Pellicano Odv” ci troveranno presso la sala Caritas (ex Sala Buona Stampa) Domenica 11 e 18 Febbraio (9:15 – 12:00): saremo lieti di rispondere alle vostre domande sulle varie attività dell'associazione.

Il presidente, Claudio Colombo

CRONACA

Domenica Festa della Famiglia: direi che è stato un momento lieto.

Significativi alcuni momenti della Messa, sereno il momento della convivialità e allegro il gioco della Tombola. Grazie a tutti quelli che hanno collaborato per allestire questo momento.

Lunedì 29 gennaio, Gli alpini, presentatisi per tempo alla scuola materna, sono stati accolti da 32 bambini già tutti pronti per la camminata alla baita.

Martedì il tema della scuola biblica ci ha già fatto assaporare la bellezza della Pasqua di Gesù, evento che celebreremo al termine del cammino quaresimale oramai prossimo ad essere intrapreso. Martedì mattina il presbiterio decanale si è intrattenuto con don Maurizio Zago in una bella mattinata di riflessione a Villa Grugana. Il nuovo collaboratore per la parte amministrativa dell'asilo, Vittorio Fumagalli, ha intrapreso la sua attività ricevendo indicazioni preziose da Sergio Comi (entrambi ringraziamo di cuore).

Mercoledì giornata splendida: festa di don Bosco. Fiducia, condivisione e collaborazione sono le tre parole che i giochi hanno consegnato ai nostri ragazzi. Il ritratto di un don Bosco inedito ci è stato affidato nella bella omelia di don Alessandro di Sesto San Giovanni: don Bosco che contempla il volto di Gesù.

Giovedì un gruppo di giovani del nostro decanato si sono trovati con don Davide per preparare l'incontro decanale del 13 Febbraio (vedi locandina).

PROSSIMAMENTE

- Lunedì 5 Febbraio, primo incontro formativo decanale per catechisti dell'iniziazione Cristiana.
- Martedì 6 febbraio quinta e ultima lezione della scuola biblica: relatore don Franco Manzi, ore 21.00 presso la chiesa parrocchiale. Serata adolescenti e giovani: 19.30 cena insieme e ore 21.00 incontro formativo.
- Mercoledì 7 Febbraio: momento formativo diocesano per tutti sulla Gaudium et Spes, ore 20.45 su canale YouTube della diocesi.
- Giovedì 8 Febbraio: consiglio oratorio in casa parrocchiale, ore 21.00 in casa parrocchiale.
- Venerdì 8 Febbraio, centro culturale Lazzati, testimonianza di Luca Fumagalli: un servizio missionario in Etiopia, ore 21.00 presso CPO.
- Domenica 11 Febbraio: Carnevale in oratorio.

PROGRAMMA SALA SIRONI

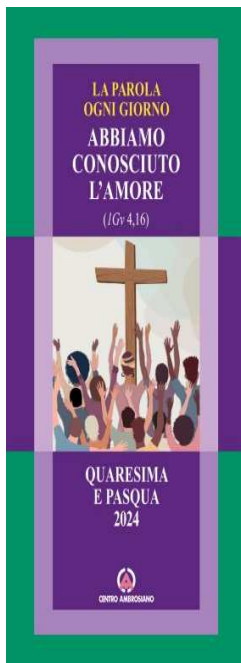
sab 3 feb. ore 21.00: PERFECT DAYS di Wim Wenders

dom 4 feb. ore 18.15 ore 21.00, lun 5 e mer 7 feb. ore 21.00: ENEA di Pietro Castellitto

**sab 10 feb. ore 21.00 - dom 11 ore 18.15 e ore 21.00 - lun 12 feb ore 21.00:
THE HOLDOVERS - LEZIONI DI VITA di Alexander Payne**

COMUNICATO BELLISSIMO.

Con gioia si comunica che **SABATO 2 MARZO 2024**, in mattinata, presso la **sala Sironi di Osnago** il servizio per la pastorale liturgica della nostra **diocesi**, organizza un convegno **diocesano** su **SACROSANCTUM CONCILIUM: IL CAMMINO LITURGICO DAL CONCILIO VATICANO II**. Sarà presente **IL NOSTRO ARCIVESCOVO MARIO DELPINI**. Sarà in mattinata.



Sussidio per la preghiera personale per i tempi di QUARESIMA E PASQUALE. Ogni giorno una briciola di meditazione sulla parola di Dio della liturgia.

LO SI RITIRA IN SACRESTIA AL TERMINE DELLE CELEBRAZIONI.

Chi desidera può lasciare un libero contributo

ORATORIO ESTIVO 2024 - animatori

I Ragazzi e le ragazze delle superiori e giovani (lavoratori o universitari) che intendono dare una mano per l'oratorio estivo come **animatori**, entro il 28 Febbraio sono invitati a segnalare il loro interesse (senza dare, per ora, indicazioni di tempo disponibile). Occorre dare disponibilità al numero Barbara 3496068924 e Lele 3881034038. **Rimane il fatto che sarà obbligatorio il corso animatori (inclusi gli incontri organizzativi): le date di questi verranno comunicate.**

i caffè del venerdì



AMSEGHENALLO

Una testimonianza di volontariato in Etiopia con gli Amici del Sidamo



con **LUCA FUMAGALLI**

Dopo la testimonianza, sarà offerto un assaggio di caffè etiope, presentato con la caratteristica cerimonia e in abiti tradizionali.

9 febbraio
2024

CPO Osnago
ore 21,00



una iniziativa del

Dipartimento di Religione Liceo M.G.Agnesi

Dipartimento di Religione ISS F.Viganò

insieme all'Assemblea Sinodale Decanale

GIOVANI E VALORI VALORI GIOVANI?

CONFRONTO E DIALOGO CON IL MONDO ADULTO

INCONTRO PUBBLICO:

Martedì
**13 FEBBRAIO
2024**
ore 21:00

INTERVERRANNO

i **Giovani**
del Decanato e Scuole Superiori del Meratese

dott. Michele Rabaiotti
direttore Fond.Guzzetti, autore e formatore

📍 Aula Magna Liceo MG Agnesi - Via dei Lodovichi 10, Merate

INGRESSO LIBERO



VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

TEMI DELLE GIORNATE

Lunedì 19 febbraio 2024: *Non si vive che di Dono. Il principio e il fondamento.*

Martedì 20 febbraio 2024: *Ciò che conta è restare a galla! Conquistare, accaparrare, acquistare, consumare. La revisione di vita.*

Mercoledì 21 febbraio 2024: *Ciò che conta? Amare. Riscegliere*

PREDICATORI

Don Patrizio Garascia (pomeriggio)
Don Giulio Dellavite (serata)

PROGRAMMA GIORNATA

- 6.30: UFFICIO LETTURE (sala bambini in chiesa)
- 7.30: LODI MATTUTINE (sala bambini in chiesa)
- 15.30: ORA MEDIA - meditazione del pomeriggio con dieci minuti di silenzio.
- 17.30: CELEBRAZIONE VESPERO (è sospesa la recita del Rosario)
- 18.00: MESSA con breve predicazione
- 21.00: COMPIETA, predicazione con dieci minuti di silenzio.

Per chi desidera, giovedì 22 febbraio, ore 21.00 in Chiesa, recita di compieta e scambio nella Fede in piccoli gruppi
venerdì 23 febbraio: via Crucis Zonale con il nostro Arcivescovo alle ore 21.00

PROGRAMMA LITURGICO penultima settimana dopo l'Epifania.

DOMENICA 4 FEBBRAIO – PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA Os 6,1-6 / Sal 50 / Gal 2,19-3,7 / Lc 7,36-50	Ore 8,30 S.MESSA per Bianchi Cecilia e Crippa Emilia Ore 10,30 S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA per Maggioni Giulio (Anniversario)
Lunedì 5 FEBBRAIO – Sap 15,14-16,3 / Sal 67 / Mc 10,35-45	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Rossi Adele; Brambilla Giovanni e Famigliari
Martedì 6 FEBBRAIO – Sap 17,1-2.5-7.20-18,1a.3-4 / Sal 104 / Mc 10,46b-52	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Manganini Cecilia, Giuseppe, Lina e Famigliari; Mazzeo Paola, Cusa Antonio, Donadel Elisabetta e Gallon Antonio
Mercoledì 7 FEBBRAIO - Sap 18,5-9.14-15 / Sal 67 / Mc 11,12-14.20-25	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Ravasi Marisa (Anniversario) Ore 20,30 –C.P.O. – S.MESSA in suffragio dei defunti del mese di gennaio: Brivio Carla e Colombo Paolina
Giovedì 8 FEBBRAIO –Sap 18.20-25a / Sal 104 / Mc 11,15-19	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Fam.Mauri-Zanetti
Venerdì 9 FEBBRAIO - Sap 19,1-9.22 / Sal 77 / Mc 11,27-33	Ore 9,30 - S.MESSA per Baragetti Latina; Fam.Galbusera
Sabato 10 FEBBRAIO - Es 25,1; 27,1-8 / Sal 95 /Eb 13,8-16 / Mc 8,34-38	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA PROPRIA DELLA VIGILIA
DOMENICA 11 FEBBRAIO –ULTIMA DOPO L'EPIFANIA – Is 54,5-10 / Sal 129 / Rm 14,9-13 / Lc 18,9-14	Ore 8,30 S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA per Nava Emilio, Nava Giuseppe e defunti fam.Sironi-Baldassare; Manganini Luigi, Maria e Cristiano Ore 18,00 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per Sante Messe domenicali	943,00	Energia elettrica Chiesa novembre 2023	188,00
Offerte per suffragio	1020,00		
Offerte benedizioni natalizie S.Stefano	50,00		
Offerte per adotta una famiglia	70,00		
Conguaglio vendita sassi S. Stefano	1215,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 21/1/2024 al 27/1/2024.

Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30

sabato e viglie ore 18.00

domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it